



«Il 30% degli spazi è irregolare c'è chi affitta in maniera illegale»

● Il consigliere D'Onofrio: «una condizione di morosità e di irregolarità intollerabili»

■ ■ ■ 'Spuntisti' contro esercenti fissi e non solo: la battaglia delle piazzole è complessa. Da una parte c'è l'amministrazione comunale e quelli che ancora non hanno un posto fisso in Montagnola, dall'altra ci sono i commercianti fissi e quelli riuniti nell'associazione Ciao.

«**L'OPERAZIONE ESEGUITA** dalla guardia di finanza nel mercato della Piazzola, ha confermato tutti gli elementi della denuncia presentata a dicembre e ribaditi da numerosi ambulanti durante l'udienza conoscitiva in commissione consiliare», afferma il consigliere comunale del gruppo Società Civile-Il Cantiere, Serafino D'Onofrio, secondo il quale «in Piazzola esiste una condizione di morosità e di irregolarità intollerabili, che riguarda centinaia di operatori, anche se la situazione per palazzo D'Accursio è difficilmente accertabile». Secondo i dati ufficiali, la situazione è paradossale: «su 134 ambulanti morosi a cui è stato sollecitato il pagamento», prosegue D'Onofrio, «100 sono ancora morosi e hanno ignorato i solleciti, 15 hanno pagato le quote, 11 hanno chiesto una rateizzazione, 3 hanno versato solo una parte del dovuto, 5 hanno chiesto rateizzazione e non hanno pagato: bisogna valutare la possibilità di rescissione del contratto con la società Gestor, che non riesce a garantire il recupero delle somme dovute». Per Marco Serti, ambulante e pre-

sidente di Ciao, la situazione non è così netta: «Ben vengano i controlli ma molte irregolarità riscontrate dalla finanza dipendono da Gestor e Comune: ci arrivano multe per tasse già pa-

gate, poi spesso ci viene rilasciata l'autorizzazione in un secondo tempo, perciò a un controllo ne risultiamo sprovvisi».

SUCCEDE INFATTI che la Gestor invii ingiunzioni di pagamento a chi è in regola perché l'amministrazione non ha provveduto a trasmettere un passaggio di licenza, ad esempio. Ma perché alla società di gestione dei tributi risulta un ammanco da 800mila euro, pari a un anno e mezzo di tasse non pagate alla Montagnola? Per Anna Maria Beckers, Confesercenti ambulanti, la cifra non è corretta: «Nel conteggio sono comprese le ingiunzioni di pagamento poi risultate errate perché i

«Ci sono molti abusivi e c'è chi non paga le tasse, forse in numero inferiore a quanto calcolato: poi c'è la speculazione»

commercianti hanno esibito le ricevute». Ma qualcosa di illegale lo segnala anche la categoria: «Ci sono molti abusivi e c'è chi non paga le tasse, probabilmente in numero inferiore a quanto calcolato: poi c'è la speculazione». Ovvero chi affitta diverse licenze, anche in nero. «Professionisti di diverse categorie comprano più di due autorizzazioni e poi le affittano per lucrare: secondo i nostri associati il 30 per cento delle piazzole sarebbe in mano a loro.

Questa illegalità enorme deve finire subito». Ma amministrazione, commercianti e categorie si trovano d'accordo sulla necessità di un nuovo regolamento. Mentre sulla rivendita delle licenze, c'è ancora da scavare: un'autorizzazione rilasciata dal Comune per pochi euro può essere rivenduta a un privato fino a 150mila euro e oltre. ■ GIU.MA.